

# LA SAGRA AGOSTANA

Una festa gioiosa per il Borgo e per la città di Gorizia

DI LAURA MADRIZ

Cari amici borghigiani, volontari, soci la Sagra di San Rocco 2018 (518.ma edizione) si è chiusa giovedì 16 agosto con la grande festa patronale. Quattordici giorni di festa, interrotti solo da un giorno di pioggia, che vengono archiviati come un momento di grande e frenetica attività per la nostra associazione e per tutto il Borgo. Voglio sottolineare con orgoglio che quest'anno abbiamo avuto anche i controlli della commissione grandi eventi e alla fine di tutti i minuziosi sopralluoghi la presidente della commissione e il comandante dei vigili di Gorizia si sono complimentati per la perfetta organizzazione dell'evento e ci hanno preso ad esempio per le altre iniziative che vengono organizzate in città e provincia. Mi preme ringraziare anche i volontari che hanno seguito i corsi di primo soccorso nel mese di maggio e l'HACCP, nel mese di luglio, per la manipolazione dei cibi e delle bevande, ma in modo particolare mi complimento per gli 11 volontari che hanno superato brillantemente il difficile esame per addetto antincendio alto rischio, svoltosi presso il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Gorizia, devo dire che diversi sono giovani, tra i 20 e i 30 anni, e ciò ci fa ben sperare per il futuro.

La sagra si è aperta festosamente il 3 agosto con l'inaugurazione tradizionale, davanti a una vera folla di persone accorse dal Borgo e da Gorizia il vicesindaco Stefano Ceretta ha consegnato il vino offerto da parte del Sindaco, poi i discorsi delle autorità, il pagamento della tassa con i soldi goriziani, il taglio del nastro e la prima passeggiata tra gli stand della Sagra.

Tre tombole di beneficenza da tremila euro l'una (6, 10 e 16 agosto) vinte da diverse persone di Gorizia e anche alcune del borgo di San Rocco, la tombola dei bambini (11 agosto) curata dai Donatori di Sangue. Buon cibo alla brace, cucinato con competenza, amore e pazienza dagli oltre 100 volontari che per tutti i giorni di sagra hanno dato il meglio si sè. Durante le giornate di festa il «Centro per le Tradizioni» ha curato anche degli eventi culturali di grande importanza. Ben 4 incontri sotto l'albero tutti alle ore 18.00 con un pub-

blico eccezionale (in ogni incontro almeno cento persone): il 7 agosto Roberto Covaz ha presentato il suo nuovo libro «Gorizia capovolta», il 9 agosto Roberto Zottar ha dedicato il suo intervento alle osterie goriziane con assaggio finale del gulasch della signora Elsa della «Locanda da Sandro» (emozionatissima è stata accolta da fragorosi applausi), l'11 agosto l'architetto Diego Kuzmin ci ha parlato del suo ultimo lavoro dedicato ad Antonio Lasciac urbanista e il 13 agosto in Chiesa a San Rocco gli storici Vanni Feresin e Ivan Portelli hanno narrato la storia della chiesa di San Rocco in occasione dei 500 anni della dedizione della Chiesa. Il nostro campanile ha ospitato domenica 5 agosto gli Scampanotadôrs del Goriziano, del Friuli storico e della vicina Slovenia, per la 43.ma rassegna internazionale d'arte campanaria.

Come tradizione vuole il giorno di San Rocco (16 agosto) si è svolta la grande festa patronale, la messa solenne cantata è stata presieduta da monsignor Renato Podbersic, al termine la consegna del 32.mo Premio «Mattone su Mattone», poi il pranzo comunitario sotto il tendone della sagra con il gulasch dei 500 anni curato dal Centro per le Tradizioni!

Vorrei al termine di queste righe ringraziare il nostro consigliere e direttore della rivista storico e archivistica Vanni Feresin perché ha superato sé stesso curando in modo sublime la mostra in Sala «Incontro» dedicata all'ultimo Imperatore d'Asburgo, il beato Carlo I, con oggetti di straordinario valore storico e culturale come la maschera funebre, il rosario, il breviario, la divisa e il processo di beatificazione. Ringrazio di cuore tutti i volontari che hanno sacrificato il loro tempo, il loro cuore, la loro fatica e le loro ferie con la generosità di sempre, ringrazio tutti e ciascuno con la speranza di rivederci nel 2019.



I danzerini del «Santa Gorizia» all'inaugurazione della Sagra 2018.

## UNA PASQUA IN FAMIGLIA

Grande partecipazione nel triduo pasquale a partire dal Giovedì Santo con la messa «In coena domini». Il pomeriggio le signore del Borgo hanno ben preparato i dolci tipici della Pasqua, «le fule». Il Venerdì Santo, alle 15 e alle 19, monsignor Ruggero Dipiazza ha celebrato due azioni liturgiche con i canti antichissimi della tradizione cristiana occidentale, la corale ha eseguito il «Crucem tuam» gregoriano, il «Popule meus» di Palestrina, «In monte oliveti» di Giovanni Croce e lo «Stabat mater» di Kodaly. La notte di Pasqua si è benedetto il fuoco nuovo e l'acqua lustrale. La domenica di Pasqua monsignor Dino De Antoni, arcivescovo emerito di Gorizia, alle 8 e mezza ha celebrato la prima messa e poi presieduto la pluricentenaria processione del «Resurrexit» per le antiche vie del Borgo: via Veniero, via Vittorio Veneto, via Lasciac, via Montelungo, via Consortiva, via Grabizio, e di nuovo in via Veniero. Alle 10 monsignor Ruggero ha pontificato la messa pasquale con l'accompagnamento della corale del Borgo che per l'occasione ha eseguito magistralmente la Missa Secunda pontificalis di Lorenzo Perosi e i canti della tradizione più antica, oltre 450 fedeli del Borgo hanno partecipato alla grande liturgia del giorno di Pasqua.

Al termine della messa grande festa sul sagrato con i cibi tradizionali per tutti offerti dal Centro per le Tradizioni, il concerto della banda filarmonica di Fiumicello «Tita Michelas» e la premiazione dei portatori del baldacchino che da molti anni sostengono questa antica e pia consuetudine.

Un grazie a tutti i volontari del Centro per le Tradizioni che hanno aiutato nella pulizia dei cortili, della centa della Chiesa e nell'addobbo dell'antico Borgo in occasione della Santa Pasqua.

Editore  
Centro per la conservazione e  
la valorizzazione delle Tradizioni  
Popolari (Borgo San Rocco -  
GORIZIA - ONLUS)

Direttore responsabile Vanni Feresin

Comitato di redazione  
Vanni Feresin, Alessio Bassani, Edda  
Polesi Cossar, Roberto Donda,  
Antonella Gallarotti, Laura Madriz  
Macuzzi, Bruno Pascoli Marco  
Plesnicar,

Immagini  
Collezione Renzo Crobe